

Mauro Sordi (1916-1989)

Nel gennaio di quest'anno, dopo una breve malattia, è mancato Mauro Sordi, livornese, «custode» ed anima del Laboratorio di Biologia Marina di Livorno.

Sordi è stato, nel campo della biologia marina italiana, una figura veramente originale, uno spirito libero che ha sempre osservato con distacco ed ironia le vicende scientifiche del suo tempo. Di carattere schivo e riservato, preferì, pur avendone la possibilità, evitare la carriera universitaria, continuando ad insegnare Scienze in istituti scolastici della sua città: non pochi ricercatori livornesi di oggi furono suoi allievi.

In realtà la sua vera preoccupazione, il suo principale interesse era il laboratorio di biologia marina annesso all'Acquario Comunale «Diacinto Cestoni» di Livorno, ricostruito nel 1950 dopo gli eventi bellici. Ad esso Sordi dedicò tutta la vita, «salvandolo», possiamo dirlo, in lunghi, difficili anni di abbandono.

Conobbi Mauro Sordi nel 1974, quando, agli inizi dei miei studi sui molluschi opistobranchi, mi presentai, con i miei «animaletti» e le mie determinazioni, all'unico ricercatore italiano che in quegli anni si dedicava allo studio di questo gruppo. Fu molto gentile, incoraggiandomi a proseguire le mie ricerche, ma soprattutto non perse l'occasione già dai primi incontri per lamentarsi delle condizioni del «suo» laboratorio che, e non è un modo di dire, faceva acqua da tutte le parti. Erano gli anni (1972-74) in cui, nominato direttore dell'Acquario, stava lottando con le Amministrazioni locali per garantire una struttura dignitosa che potesse accogliere i ricercatori che frequentavano Livorno per svolgere studi di biologia marina.

L'attaccamento a questa struttura, oggi completamente rinnovata, fu totale, tanto che nel 1952, quando vinse una cattedra di insegnamento al liceo, preferì rinunciarvi per non doversi allontanare da Livorno e dall'Acquario, in cui, è forse bene sottolinearlo, la sua attività non era retribuita.

Mauro Sordi si era laureato in Scienze Naturali presso l'Università di Pisa nel 1940, discutendo una tesi sull'apparato digerente degli Eufausiaci svolta sotto la guida di Giuseppe Colosi. Pur dedicandosi all'insegnamento nella scuola, tenne un incarico di Zoologia nella Facoltà di Medicina Veterinaria a Pisa e conseguì la libera docenza in Zoologia nel 1966, senza tuttavia proseguire nella carriera accademica.

All'inizio della sua attività scientifica, come spesso accade, si occupò di diversi aspetti delle scienze naturali, studiando tra l'altro una collezione di molluschi somali (1947) ed occupandosi di trematodi e copepodi parassiti. In seguito i suoi interessi si focalizzarono sullo studio della sessualità e sulla cariologia, mentre la sua passione sistematica si concentrò sui molluschi opistobranchi.

A partire dagli anni '50, sotto la guida di Guido Bacci, iniziò lo studio dell'ermafroditismo, che lo vide spaziare in diversi gruppi sistematici, dai policheti ai pesci ed agli uccelli. In particolare studiò l'ermafroditismo proteroginico nel genere *Labrus*, mettendo in evidenza (1962) che in *Labrus merula*, come già noto per altri pesci ed anfibi, soltanto una frazione della popolazione è ermafrodita, mentre l'altra è gonocorica di sesso femminile. Nel 1964 osservò che in *Labrus bimaculatus* la modificazione della livrea non appare strettamente legata all'inversione sessuale, come avviene invece in *Xyrichthys novacula* che Sordi studierà pochi anni dopo (1967).

Agli inizi degli anni '60, in collaborazione con Giorgio Mancino, fu tra i primi a riprendere su basi moderne gli studi della cariologia degli opistobranchi, studiando i corredi cromosomici di una ventina di specie. Tra l'altro evidenziò la grande uniformità del numero cromosomico all'interno di cinque ordini (1965), il particolare corredo cromosomico della *Bosellia mimetica* (1965) e casi di poliploidia negli ovociti di *Doris verrucosa* (1964).

I suoi primi studi faunistici sugli opistobranchi toscani, studi che lo accompagneranno per tutta la vita, risalgono al 1956, con la pubblicazione di una prima fauna del litorale livornese. Continuarono con lo studio sulle Secche della Meloria (1969) e si completarono con il lavoro sull'Arcipelago Toscano (1983-84). Questi contributi sono corredati da una ricca ed accurata documentazione fotografica, e possono considerarsi base di partenza per una fauna italiana del gruppo, fauna ancor oggi tutta da definire.

Nell'ambito della sistematica del gruppo Sordi ridescrisse specie rare o dubbie, designò alcune specie nuove per la scienza, raccolse una grande messe di dati, in questo aiutato da Ursula Salghetti Drioli che, appassionata subacquea, gli forniva continuamente interessante materiale di studio. Tra l'altro egli segnalò per la prima volta in acque italiane (1969) la presenza di forme appartenenti agli Acochlidiacei, un ordine di opistobranchi psammofili ben poco conosciuto.

Non amava viaggiare ed allontanarsi dalla sua Livorno, della cui storia era anche un appassionato conoscitore, tuttavia mantenne sempre vivi contatti internazionali, soprattutto con l'amico Tom Gascoigne, insigne studioso londinese di molluschi ascoglossi, che per diversi anni lavorò con Sordi a Livorno.

L'attività scientifica di Sordi risentì in parte delle sue precarie condizioni fisiche che, fin da giovane, certamente lo penalizzarono, ma non per questo appare meno ricca ed originale.

La scomparsa di Mauro Sordi ha privato l'Acquario di Livorno di un profondo conoscitore della fauna toscana, difficilmente sostituibile. Tutti noi perdiamo un uomo di grande cultura, con un carattere forse difficile ma schietto, sempre pronto alla battuta più caustica, in piena tradizione livornese. A me personalmente viene a mancare un punto di riferimento importante, e non solo da un punto di vista prettamente scientifico.

Bibliografia di Mauro Sordi

- SORDI M., 1941 - L'apparato digerente degli Eufausiacci. *Atti Soc. It. Sc. Nat.*, Milano, **80**: 1-12.
- SORDI M., 1947 - Molluschi marini delle coste della Somalia. *Atti Soc. It. Sc. Nat.*, Milano, **86**: 150-166.
- SORDI M., 1948 - Osservazioni intorno ad una Microcercaria. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, Pisa, **55** (B): 1-12.
- SORDI M., 1950 - La metacercaria di un Trematode digenitico: *Acanthostomum* sp. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, Pisa, **57** (B): 1-7.
- SORDI M., 1951 - Nuovo ritrovamento di Copepodi parassiti del genere *Naobranchia*. *Mon. Zool. It.*, **59** (1-6): 1-6.
- SORDI M. & P. MAJIDI - 1956. Osservazioni sui Nudibranchi e gli Ascoglossi (Gasteropodi Opistobranchi) del litorale livornese. *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, **11**: 235-245.
- SORDI M., 1957 - Inversione del sesso in *Phasianus*. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, Pisa, **64** (B): 8-12.
- SORDI M., 1958 - Micosi dei Crostacei Decapodi marini. *Riv. Parass.*, **19**: 131-137.
- BACCI G. & M. SORDI, 1958 - Un nuovo habitat di *Ophryotrocha puerilis* e di *Dinophilus gyrociliatus*. *Boll. Zool.*, **25**: 149-152.
- SORDI M., 1959 - 1°. Trematodi parassiti di *Paludestrina salinasi* Aradas & Calcara, 1842. *Monit. Zool.*, **66** (2-3): 1-16.
- SORDI M., 1960 - Intersessualità in *Passer italiae* (VIEILL.). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, Pisa **67** (B): 33-38.
- SORDI M., 1961 I nudibranchi. *Natura e Montagna*, (2), 1: 36-40.
- SORDI M., 1962 - Ermafroditismo protegeroginico in *Labrus turdus* L. e in *L. merula* L. *Monit. Zool.*, **69** (3-4): 69-89.
- MANCINO G. & M. SORDI, 1964 - Il corredo cromosomico di alcuni opistobranchi sacoglossi del Mar Tirreno. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, Pisa, **71** (B): 3-12.
- MANCINO G. & M. SORDI, 1964 - Ricerche cariologiche in *Doris verrucosa* (Gasteropodi Opistobranchi) del litorale livornese. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, Pisa, **71** (B): 18-29.
- MANCINO G. & M. SORDI, 1964 - Il corredo cromosomico di Nudibranchi ed Ascoglossi (Gasteropodi, Opistobranchi) del Mar Tirreno. *Atti Acc. Naz. Lincei*, Rend. Sc. F.M.N., **37** (8): 496-500.
- MANCINO G. & M. SORDI, 1965 - Nuovo contributo alla conoscenza della cariologia dei Gasteropodi Opistobranchi. *Arch. Zool. It.*, **50**: 73-87.
- MANCINO G. & M. SORDI, 1965 - Nuovo contributo alle conoscenze della cariologia dei gasteropodi opistobranchi. *Arch. Zool. It.*, **50**: 73-87.
- MANCINO G. & M. SORDI, 1965 - Conferma del numero cromosomico di *Bosellia mimetica* (Gasteropodi, Opistobranchi). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, Pisa, **82** (B): 103-106.
- LONGINELLI A. & M. SORDI, 1966 - Oxygen isotopic composition of phosphate from shells of some living Crustaceans. *Nature*, **211** (5050): 727-728.
- SORDI M., 1967 - Ermafroditismo proteroginico in *Xyrichtys novacula* (L.). *Arch. Zool. It.*, **52**: 305-308.
- SORDI M., 1969 - Biologia delle Secche della Meloria. II. Gasteropodi Opistobranchi. *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, **24**: 105-114.
- SORDI M., 1970 - Nuovo ritrovamento di *Glossodoris elegantula* (PHILIPPI, 1844) (*Doris*) (Gastropoda, Nudibranchiata). *Atti Unione Malacol. Ital.*, **1** (1): 20-29.
- SORDI M., 1974 - Nuove specie di Mollusco Nudibranco del Mediterraneo: *Okenia pusilla*. *Doriana*, *Suppl. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **5** (216): 1-5.
- SORDI M., 1976 - Catture occasionali e reperti di specie finora non segnalate nell'Alto Tirreno. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.*, B, **83**: 138-145.
- GASCOIGNE T. & M. SORDI, 1980. A redescription of *Placida viridis* (TRINCHESE, 1873) (Gastropoda: Ascoglossa). *J. Conch.*, **30**: 167-179.
- SORDI M., 1981. Una nuova specie di Aglajidae (Gastropoda Opisthobranchia) vivente nel Mare Tirreno: *Chelidonura italica* SORDI. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.* B, **87**: 285-297.
- CATTANEO R., U. SALGHETTI-DRIOLI & M. SORDI, 1983-84. Primo contributo alla conoscenza degli Opistobranchi dell'Arcipelago Toscano. *Nova Thalassia*, 6 suppl.: 733-734.
- CATTANEO-VIETTI R. & M. 1988. On a new species of the family Triophidae (Gastropoda: Nudibranchia) from the Mediterranean Sea. *Basteria*, **52**: 49-59.

Riccardo Cattaneo-Vietti

Istituto di Zoologia dell'Università degli Studi di Genova Via Balbi 5 16126 Genova